La Germania alza il livello di allerta Minaccia Sabotaggio, si temono attacchi russi diretti

Pubblicato il 21/10/2026

VIENNA — Le forze armate tedesche, la ***Bundeswehr***, hanno **alzato la valutazione della minaccia di sabotaggio russo al secondo livello più alto**. Nel contesto della sicurezza nazionale, per **minaccia di sabotaggio** si intende il rischio concreto di **azioni clandestine dirette a danneggiare, distruggere o inabilitare infrastrutture critiche, basi militari, equipaggiamenti e sistemi d'arma**, oltre al potenziale impiego di ordigni ed elementi ostili per interrompere le catene logistiche e le operazioni di difesa.

Secondo un’analisi interna riservata diffusa il 21 ottobre dall'emittente pubblica WDR e dal quotidiano *Süddeutsche Zeitung*, le forze armate di Berlino temono ora che il personale e le installazioni militari tedesche possano **diventare esse stesse bersaglio di attacchi sul territorio nazionale**, superando la semplice attività di spionaggio o sorveglianza.

I risultati del rapporto delineano un **rischio più ampio e pervasivo** rispetto a quanto ipotizzato in precedenza dagli specialisti di sicurezza, che avevano finora concentrato

l'attenzione sulle strutture di addestramento delle truppe ucraine, le basi navali e i cantieri. La nuova analisi evidenzia come **non sia più possibile circoscrivere geograficamente i siti vulnerabili**, prefigurando un **deterioramento generalizzato della sicurezza** con possibili **azioni concrete nel breve termine**.

Il caso del drone a Wunstorf e l'incidente di Lipsia

La rivalutazione del rischio segue il **ritrovamento a settembre di un drone precipitato** nei pressi della **base aerea di Wunstorf**, nella Germania settentrionale. A pochi metri dal velivolo, gli investigatori hanno rinvenuto una **tanica contenente esplosivo**, con il probabile obiettivo di colpire aerei militari.
Secondo le analisi della Polizia Criminale Federale (BKA), il drone **potrebbe essere rimasto nascosto vicino alla base per circa due anni**. La sua struttura è del tutto simile a quella del drone con esplosivo impiegato nel **fallito attacco all'aeroporto di Lipsia/Halle** all'inizio di agosto.
L'analisi militare traccia una chiara distinzione tra i due episodi:

- **Lipsia**: rappresentava una **minaccia indiretta**, puntando ad aerei ucraini.
- **Wunstorf**: vedeva la ***Bundeswehr* stessa come bersaglio diretto**.

L'intelligence militare valuta come **quasi certa la capacità della Russia di agire** contro le strutture tedesche e rileva che l'uso di droni armati ha **oltrepassato una "linea rossa"**, dimostrando la chiara intenzione di causare **danni fisici ed effetti potenzialmente letali**.

Obiettivi strategici e contromisure

Il governo tedesco ha **ufficialmente attribuito alla Russia l'attacco sventato a Lipsia**.
L'analisi militare collega questa campagna a due scopi principali:

1. **Sul piano politico**: indebolire il sostegno alla causa ucraina all'interno della Germania.
2. **Sul piano operativo**: ostacolare le consegne di materiale bellico e l'addestramento delle truppe.

Un portavoce del Comando Operativo ha confermato che **il rischio di sabotaggio è attualmente considerato "sostanziale"**. Di conseguenza, la *Bundeswehr* sta **rafforzando le misure di protezione** in tutte le sue installazioni.

L'allarme giunge anche a seguito di **sorvoli sospetti di droni** sopra i siti del sistema di difesa missilistica ***Arrow 3*** e dei centri di manutenzione dei **sistemi *Patriot***.

La replica di Mosca

La Russia ha sistematicamente respinto ogni accusa di coinvolgimento in azioni di sabotaggio o attacchi ibridi, accusando Berlino di fabbricare incidenti per alimentare il sentimento anti-russo. L'ambasciatore russo in Germania ha definito "assurde" le accuse relative all'evento di Lipsia, liquidandolo come una "provocazione".